

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA BANCA CARIGE SPA
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS.58/98 E DELL'ART.
2429, COMMA 3, COD. CIV.**

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio Banca Carige Spa al 31/12/2005

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 il Collegio Sindacale della Banca CARIGE S.p.A. (di seguito, per brevità, CARIGE) ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

* * *

Il Collegio ha partecipato ai lavori dell'Assemblea degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato per il Controllo Interno, ed ha altresì ottenuto dagli Amministratori, a norma dell'art. 150 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 20 dello Statuto Sociale, con periodicità trimestrale, informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti si è riunita 1 volta, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società 13 volte, il Comitato Esecutivo 47 volte, il Comitato per il Controllo Interno 9 volte ed il Collegio Sindacale 56 volte.

* * *

Il Collegio Sindacale, nel corso dello svolgimento della propria attività, è venuto a conoscenza ed ha esaminato le principali operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale che vengono, qui di seguito, cronologicamente elencate:

1. nella riunione del 21 febbraio 2005 il Consiglio della CARIGE ha approvato il nuovo testo del Regolamento di Gruppo, quale nuovo documento di riferimento in ordine all'attività di direzione e coordinamento propria della Capogruppo nei confronti delle Controllate;
2. in data 21 febbraio 2005 il Consiglio di Amministrazione della CARIGE, in attuazione delle linee guida contenute nel piano di crescita territoriale, ha approvato il piano

sportelli del Gruppo;

3. in data 24 febbraio 2005 è stato emesso un prestito subordinato di terzo livello (c.d. Tier 3) per un importo di € 80 milioni con scadenza 24 agosto 2007; la Banca d'Italia, con comunicazione n. 1722218 del 18 febbraio 2005, ha autorizzato la computabilità del prestito nel patrimonio di vigilanza per la copertura dei rischi di mercato ai fini del calcolo del Total Capital Ratio;
4. in data 2 marzo 2005, a seguito dell'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo da parte della CONSOB, ha preso avvio la quotazione delle obbligazioni del prestito obbligazionario "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie";
5. con lettera del 2 marzo 2005, la Banca d'Italia ha comunicato l'aggiornamento del perimetro del Gruppo Carige con l'iscrizione, con decorrenza 29 dicembre 2004, della Banca Cesare Ponti S.p.A.;
6. in data 18 aprile 2005 il Consiglio di Amministrazione della CARIGE ha deliberato di sottoscrivere - previa autorizzazione della Banca d'Italia - una quota del 10% del capitale sociale della Banca Federiciana S.p.A.;
7. in data 30 maggio 2005 - segnalato alla CONSOB con comunicazione del 2 giugno 2005 - il socio Monte de Pietad y Caja de Ahorro de Huelva y Sevilla ha comunicato la riduzione entro la soglia rilevante del 2% della partecipazione detenuta nel capitale della CARIGE;
8. il Comitato Esecutivo della CARIGE, nella riunione del 14 giugno 2005, ha deliberato di partecipare, con una quota del 7%, al capitale sociale della costituenda "Infrastrutture Lavori Italia Autostrade S.p.A." di Euro 5 milioni, mediante la sottoscrizione di n. 350.000 azioni, del valore nominale di 1 Euro cadauna, con un investimento complessivo di Euro 350.000,00, da imputare al conto "Partecipazioni"; la Società è stata poi costituita in data 21 giugno 2005;
9. il Consiglio di Amministrazione della CARIGE, in data 20 giugno 2005, ha deliberato di approvare l'operazione di aumento del capitale sociale a pagamento della controllata Banca del Monte di Lucca S.p.A., da Euro 13 milioni a Euro 15,6 milioni, mediante emissione di n. 5.000.000 nuove azioni del valore nominale di 0,52 Euro cadauna, da offrire in opzione ai Soci al prezzo di 1 Euro cadauna (di cui 0,48 Euro quale sovrapprezzo), in ragione di una nuova azione ogni 5 azioni possedute. Sono state, inoltre, approvate alcune modifiche statutarie della Controllata conseguenti alla sottoscrizione dei nuovi patti parasociali tra la CARIGE e la Fondazione Banca del

- Monte di Lucca stipulati in data 8 marzo 2005; l'operazione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con lettera del 21 ottobre 2005;
10. sempre in data 21 giugno 2005, lo stesso Consiglio di Amministrazione ha deliberato, inoltre, di approvare il nuovo testo del "Regolamento in tema di operazioni con parti correlate", aggiornato in applicazione della vigente normativa;
 11. nella seduta del 21 giugno 2005, il Comitato Esecutivo della CARIGE ha deliberato di esprimersi favorevolmente in ordine alla partecipazione, da parte della Banca, all'accordo con altri Soci della SI Holding S.p.A.;
 12. in data 1° luglio 2005 si è giunti alla sottoscrizione tra la Capogruppo e le Delegazioni sindacali di un verbale di Accordo che disciplina i temi sia della ristrutturazione della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. sia dell'accentramento presso quest'ultima dei servizi di tesoreria e cassa gestiti dalla Capogruppo e dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.;
 13. nella riunione del 12 luglio 2005, il Comitato Esecutivo della CARIGE ha deliberato di sottoscrivere, ovvero di acquistare, previa autorizzazione della Banca d'Italia, una quota pari al 15% del capitale sociale della costituenda Società di Gestione del Risparmio specializzata nella costituzione e gestione di fondi immobiliari chiusi, promossa da Cofid S.p.A.;
 14. in pari data il Comitato Esecutivo ha deliberato di esprimere parere favorevole in ordine alla cessione, da parte della controllata Banca del Monte di Lucca S.p.A. al Comune di Capannori, di n.10.000 azioni della Gesam S.p.A. (pari allo 0,181% del capitale sociale);
 15. in data 20 settembre 2005 sono state sottoscritte, tra la Capogruppo e le controllate Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A. , i rispettivi contratti di service dei servizi accentrati presso la Capogruppo;
 16. nella riunione del 10 ottobre 2005, il Consiglio di Amministrazione della CARIGE ha cooptato il Dott. Nicolas Mérindol quale Consigliere di Amministrazione in sostituzione del dimissionario Ing. Oliviero Tarolli. La nomina è stata confermata dall'Assemblea dei soci del 15 gennaio 2006;
 17. in data 14 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione della controllata Banca Cesare Ponti S.p.A. ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato di 8 milioni di Euro;
 18. in data 24 ottobre 2005, è stato richiesto alla Banca d'Italia il nulla osta per l'inserimento del prestito, di cui al numero precedente, tra le componenti del

- patrimonio di vigilanza supplementare della controllata;
19. in data 29 novembre 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di stipulare la "Convenzione tra la Carige S.p.A. e la Banca Cesare Ponti S.p.A. in materia di operazioni di factoring";
 20. in data 14 dicembre 2005 è stato interamente sottoscritto e versato l'aumento di capitale sociale della Banca del Monte di Lucca S.p.A. da € 13.000.000 ad € 15.600.000 deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 26 settembre 2006: la CARIGE ha sottoscritto n. 2.700.000 nuove azioni per un controvalore complessivo di € 2.700.000 (di cui € 1.404.000 quale valore nominale ed € 1.296.000 quale sovrapprezzo) mantenendo invariata la quota di possesso al 54% del capitale sociale.

Vi segnaliamo, inoltre, che le principali operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2005 sono le seguenti:

1. in data 15 gennaio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, da offrire in opzione ai soci, di nominali € 76,9 milioni, pari a un controvalore indicativo, compreso il sovrapprezzo, di € 200 milioni;
2. in data 15 gennaio 2006 l'Assemblea degli azionisti della CARIGE in sede straordinaria ha deliberato, tra l'altro, un'operazione di aumento di capitale gratuito per complessivi € 164,9 milioni;
3. il 16 gennaio 2006, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2005, la CARIGE ha esercitato l'opzione di acquisto - ai sensi dell'Accordo parasociale sottoscritto in data 22 marzo 2001 - sulla quota del 40% del capitale sociale di Argo Finance One srl, detenuto da Sticking Faro, pari a n. 4.130 quote, arrivando in tal modo a detenere il 100% del capitale sociale della suddetta Società veicolo;
4. in data 20 gennaio 2006, una "cordata" di investitori alla quale partecipa la CARIGE, conformemente alla delibera del Comitato Esecutivo del 20 luglio 2005, ha definito l'acquisizione del 100% del capitale di Esaote Spa. Tale acquisizione è avvenuta mediante la costituzione di una nuova società Holding denominata Imaging Spa, di cui la CARIGE ha acquisito n. 12.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, pari all'11,765% dell'intero capitale sociale, corrispondente ad € 102.000.000,00;
5. in data 14 febbraio 2006 in relazione al Prestito obbligazionario "Banca CARIGE 1,50%

2003-2013 subordinato ibrido con premio di rimborso convertibile in azioni ordinarie”, conformemente a quanto previsto dall’art. 5 del Regolamento del Prestito, la Banca ha provveduto a dar corso all’emissione delle azioni ordinarie di compendio a fronte delle domande di conversione presentate nel mese di gennaio 2006; sono state convertite n. 2.290.370 obbligazioni (per un valore nominale complessivo di € 5.725.925,00) in n. 2.290.370 nuove azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna per cui il capitale sociale della Banca, sottoscritto e versato, ammontava a tale data ad € 1.115.617.209,00: lo stesso era rappresentato da n. 962.187.888 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna e da n. 153.429.321 azioni di risparmio convertibili del valore nominale di € 1,00 ciascuna;

6. in data 14 marzo 2006, in relazione al medesimo Prestito obbligazionario, la Banca ha provveduto a dar corso all’emissione delle azioni ordinarie di compendio a fronte delle domande di conversione presentate nel mese di febbraio 2006; sono state convertite n. 6.472.391 obbligazioni (per un valore nominale complessivo di € 16.180.977,50) in n. 6.472.391 nuove azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna per cui il capitale sociale della Banca, sottoscritto e versato, ammonta ora ad € 1.122.089.600,00: lo stesso è attualmente rappresentato da n. 968.660.279 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna e da n. 153.429.321 azioni di risparmio convertibili del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

* * *

Il Collegio rammenta e dà atto che:

1. nel corso dell’esercizio ha rilasciato i pareri previsti dalle vigenti disposizioni;
2. come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2004, la CARIGE ha aderito al nuovo sistema di tassazione del consolidato fiscale nazionale ed ha provveduto a formalizzare i relativi rapporti;
3. la CARIGE ha completato i lavori relativi alla creazione di un modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 08.06.2001, n. 231, concernente la responsabilità amministrativa delle Società;
4. la CARIGE ha provveduto ad impartire alle Società controllate, ai sensi dell’art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, adeguate disposizioni anche al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;

5. la CARIGE ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria, assicurativa e di prestazione di servizi con altre società del Gruppo; tali operazioni sono state eseguite nell'interesse della Società, sono state regolate a prezzi di mercato e non hanno dato luogo a conflitti, anche potenziali, di interesse;
6. come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2005, il Gruppo Banca Carige ha introdotto i nuovi principi IAS/IFRS a partire dall'informazione infrannuale del 30 giugno 2005 (consolidata ed individuale) della Capogruppo, applicando gli stessi principi anche alle Banche del Gruppo controllate, a Carige Asset Management SGR ed ai Reporting Packages di tutte le altre entità, ed in particolare alle Compagnie di Assicurazione, funzionali alle predisposizioni dei "Consolidati". Avvalendosi della facoltà concessa dal D.Lgs. 38/2005, i bilanci annuali di impresa delle Banche del Gruppo e della SGR sono stati redatti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I bilanci bancari sono stati poi redatti nell'ambito della normativa generale rappresentata dai principi IAS/IFRS vigenti, sulla base delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza emanate rispettivamente:
 - a) in data 22 dicembre 2005 per le Banche (Circolare n. 262 - il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione e le disposizioni transitorie allegate alla lettera del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005);
 - b) in data 14 febbraio 2006 per SGR (istruzione per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale degli Istituti di Moneta Elettronica, delle Società di Gestione del Risparmio e delle Società di Intermediazione Mobiliare).

I Reporting Packages redatti dalle due Compagnie di Assicurazione controllate Carige Vita Nuova S.p.A. e Carige Assicurazioni S.p.A. sono stati predisposti tenuto conto degli schemi indicati dall'ISVAP e comunicati con provvedimento n. 2404 del 22 dicembre 2005.

Gli schemi di bilancio di impresa e consolidato del Gruppo (Banche e SGR), seguono lineamenti ben definiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza al pari, ma con significative innovazioni, di quanto avvenne in occasione della predisposizione dei bilanci ex D.Lgs. 87/92

* * *

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso dell'attività di vigilanza non è venuto a conoscenza di operazioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla Legge ed allo Statuto o di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di

interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, né ha rilevato alcuna operazione atipica o inusuale, in particolare infragruppo o con parti correlate.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della Relazione sull'andamento della Gestione, Vi informa sui rapporti con le Società partecipate e con le altre parti correlate, evidenziando che tali rapporti rientrano nella normale attività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato; il Collegio conferma che, anche a suo giudizio e a conclusione degli accertamenti effettuati, essi sono rispondenti all'interesse della Vostra Società e si svolgono a condizioni economiche congrue.

* * *

L'Organo di Controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa ed incontri con la Società di Revisione e ritiene, conclusivamente, che tale struttura organizzativa sia risultata adeguata e che i predetti principi di corretta amministrazione siano stati e siano rispettati.

* * *

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Sul punto può confermare che la funzione di internal auditing è svolta da una specifica struttura, così come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, è dotata di accesso a tutte le attività della Banca, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato sistematicamente al Direttore Generale (rispetto al quale è in posizione di staff), mensilmente al Consiglio di Amministrazione ed allo scrivente Collegio, nonché in occasione di ogni riunione del Comitato per il Controllo Interno.

Il piano di lavoro di internal auditing per l'anno 2005, previamente esaminato dal Comitato per il Controllo Interno nella riunione del 21 febbraio 2005, è stato concordato con il Collegio Sindacale nella riunione del 22 febbraio 2005 ed è stato attuato nel corso dell'anno.

Sono state, infine, costantemente monitorate dal Collegio Sindacale le attività di segnalazione e di follow-up conseguenti ad evidenziate anomalie di natura operativa, attività che sono risultate adeguate alle circostanze e coerenti con gli interventi, le osservazioni e le proposte dell'Organo di Controllo.

Il Collegio Sindacale ritiene, quindi, di poter concludere che il sistema del controllo interno è risultato adeguato a garantire una gestione efficiente ed efficace dell'attività aziendale.

* * *

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della rispettiva funzione, l'esame di documenti aziendali e, principalmente, la costante analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, alla quale è devoluto, tra l'altro, il compito specifico di controllo contabile dei conti.

* * *

Il Collegio Sindacale dà atto che CARIGE si è dotata, in coerenza con le esigenze emerse da uno specifico progetto avviato nella primavera del 2003, dei supporti informatici richiesti per l'introduzione dei principi internazionali IAS/IFRS nel Gruppo Carige e che, nel corso dei lavori condotti in data 19 luglio 2005 a seguito di riunione convocata per le finalità di cui all'art. 151 del D.Lgs. 24 febbraio 1988 n. 58, ha potuto verificare anche con scambio di informazioni con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., l'adeguatezza del sistema contabile a supporto dell'informativa di bilancio e di quella annuale del Gruppo Bancario Carige.

* * *

Il Collegio Sindacale ha anche potuto seguire, nel corso d'anno, il monitoraggio dei profili di rischio aziendale, riscontrando peraltro che, a fine esercizio, la Banca si è posizionata all'interno di tutti i limiti di soglia previsti per tutti gli indicatori in vigore, sia della Banca d'Italia sia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Sulla base delle riscontrate risultanze anche il sistema amministrativo e contabile risulta, a giudizio del Collegio Sindacale, adeguato alle esigenze aziendali e affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

* * *

Il Collegio Sindacale comunica che nel corso del 2005 non sono pervenute denunce da parte dei soci ex art. 2408 del codice civile.

* * *

Il Collegio Sindacale ricorda che fin dal 1999 la CARIGE, nella propria qualità di Capogruppo, ha impartito alle proprie controllate le direttive ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del D.Lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale sottolinea che anche nel corso del 2005 la CARIGE ha continuato ad impartire direttive in attuazione di quella attività di coordinamento e direzione che compete alla stessa alla luce delle vigenti disposizioni dettate dal Testo Unico delle Leggi Bancarie e dalle Istruzioni di Vigilanza impartite dalla Banca d'Italia; analoghe direttive sono state impartite alle Società Assicurative del Gruppo, nonché alle altre Società interessate.

* * *

Durante l'esercizio 2005, ai sensi del citato D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la Società Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto, in esecuzione dell'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 31 marzo 2003, i controlli relativi alla revisione contabile ed ha provveduto, in relazione al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, all'accertamento della corrispondenza dello stesso con le risultanze dei libri e delle scritture contabili, e della conformità del progetto stesso alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, concludendo in merito il proprio lavoro con l'evidenziazione del giudizio professionale senza rilievi contenuto nella relazione del 4 aprile 2006, che testualmente recita:

"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato

economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia per l'esercizio chiuso a tale data."

Tale giudizio è accompagnato dal seguente testuale richiamo di informativa:

"Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, come illustrato nella nota integrativa e nell'appendice, la partecipazione detenuta nella Banca d'Italia è stata valutata nel bilancio al 31 dicembre 2005 al fair value, superiore di circa Euro 549 milioni rispetto al suo valore di carico nel bilancio dell'esercizio precedente, redatto secondo le norme di legge italiane; la contropartita di tale maggior valore, al netto della fiscalità differita pari a circa Euro 29 milioni, è stata riflessa nella voce di patrimonio netto "Riserve da Valutazione".

Tale valutazione deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, che prevede che le partecipazioni non di controllo o di collegamento, rientranti fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano valutate al fair value, ossia al valore equo di trasferimento; in presenza di strumenti finanziari non quotati, come nel caso della partecipazione nella Banca d'Italia, il principio contabile prevede il ricorso a tecniche valutative che includono, fra l'altro, riferimenti a transazioni di mercato.

In aderenza al suddetto principio, come definito nella nota integrativa e nell'appendice, la valutazione al fair value della partecipazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto contabile della Banca d'Italia, in quanto gli Amministratori ritengono che tale valutazione trovi oggettivi riscontri in passate eque transazioni interne al sistema bancario italiano ed in una operazione che ha riguardato l'acquisizione da parte di uno Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale.

Inoltre, come evidenziato nella nota integrativa, la Legge n. 262/2005 (c.d. "Riforma del Risparmio") prevede l'adozione di un regolamento che ridefinisca l'assetto proprietario della Banca d'Italia e disciplini le modalità di trasferimento, entro tre anni dall'entrata in vigore della legge stessa, delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia in possesso di soggetti diversi dallo Stato o da altri Enti Pubblici. Gli effetti di tale nuova normativa, con particolare riguardo al criterio adottato dalla Banca per la valutazione della partecipazione nella Banca d'Italia, non sono allo stato attuale determinabili; peraltro, gli Amministratori esprimono ferma intenzione di promuovere ogni azione volta alla tutela degli interessi degli Azionisti".

* * *

Il Collegio Sindacale precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio:

- la Vostra Società ha corrisposto, su delibera del Consiglio di Amministrazione del 9

maggio 2005, per effettive esigenze aziendali e per importo ritenuto congruo, alla Deloitte & Touche S.p.A. ulteriori incarichi per un corrispettivo complessivo di Euro 301.500,00 (al netto di IVA, spese vive e contributo CONSOB) e precisamente:

a) in relazione all'attività di assistenza tecnica nel processo di conversione IAS, maggio 2005 e novembre 2005:

€ 240.000,00;

b) in relazione a consulenza su attività di merger ed acquisition:

€ 32.500,00;

c) in relazione alla revisione contabile limitata, su base volontaria, dell'informativa infrannuale al 30.09.2005 consolidata e individuale della Banca Carige Spa:

€ 25.000,00;

d) in relazione all'attività di controllo e di firma delle dichiarazioni fiscali 2004:

€ 4.000,00;

- la Vostra Società, inoltre, in dipendenza degli adempimenti conseguenti all'adozione dei Principi IAS/IFRS ha riconosciuto alla Società di Revisione un importo pari ad € 50.355,00 a valere sulla Comunicazione CONSOB DAC RM 96003558 del 18 aprile 1996 e di € 57.000,00 a valere sulla Comunicazione CONSOB DEM n. 5025723 del 15 aprile 2005 (redazione dei prospetti di riconciliazione a fini IAS);
- nel corso dell'esercizio non sono stati affidati incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi;
- in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/1998, il Collegio Sindacale ha tenuto vari incontri, rispettandone anche una cadenza periodica, con i responsabili della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., convocati dall'Organo di Controllo al fine dello scambio di reciproche informazioni; nel corso di tali incontri non sono emersi fatti ritenuti censurabili, né irregolarità di tale rilevanza da richiedere la formulazione di specifiche segnalazioni.

* * *

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio, la redazione della Relazione sull'andamento della gestione, tramite verifiche dirette e sulla base delle informazioni ricevute dalla Società di Revisione.

Sul punto, il Collegio Sindacale ha rilevato che:

- il bilancio è stato redatto secondo le istruzioni di vigilanza contenute nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e nelle disposizioni transitorie allegate alla lettera del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005;
- in esecuzione della deliberazione assunta dall'Organo Amministrativo in data del 25 luglio 2005, il bilancio è stato redatto con applicazione dei principi IAS/IFRS e delle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea e vigenti al momento dell'approvazione della proposta;
- il bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio e può, in termini di risultanze, così riassumersi:

stato patrimoniale (in euro)

Attività		18.025.848.194
Passività		15.704.727.294
patrimonio netto		2.184.222.204
capitale sociale	1.113.326.839	
strumenti da capitale	11.517.292	
riserve	97.641.296	
riserve da valutazione	698.525.747	
sovrapprezzi di emissione	263.211.456	
azioni proprie	(426)	
utile d'esercizio		136.898.696

conto economico (in euro)

marginale di intermediazione	632.153.748
rettifiche/riprese di valore	- 44.335.493
risultato netto della gestione finanziaria	587.818.255
costi operativi	- 393.638.270
perdite delle partecipazioni	- 180.000
perdite da cessioni di investimenti	- 27.400
utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	193.972.585
imposte sul reddito d'esercizio	- 57.073.889
utile d'esercizio	136.898.696

- la Relazione sull'andamento della gestione è stata redatta in coerenza con i dati e le risultanze del bilancio e completa, con chiarezza, il contenuto dello stesso anche con evidenza della prevedibile evoluzione aziendale.

* * *

In Nota Integrativa gli Amministratori riportano con chiarezza i dati relativi alle operazioni di cessione pro-soluto di crediti, ai sensi della legge 130 del 30 aprile 1999 in materia di cartolarizzazione crediti, informando sull'andamento delle stesse nel corso del 2005.

Al riguardo si rammenta che:

1) in data 21 dicembre 2000 (con efficacia 31 dicembre 2000) è avvenuta la cessione pro soluto di crediti per un valore lordo di bilancio di L. 566,4 miliardi che risultavano classificati quali crediti in sofferenza al 30 novembre 2000 ed erano garantiti, a tale data, integralmente o parzialmente da ipoteche volontarie e/o giudiziali.

L'operazione di cartolarizzazione in oggetto ha determinato una diminuzione di valore degli attivi ceduti pari a L. 120,6 miliardi, che è stata imputata sulla base della facoltà concessa dall'art. 6 della Legge 130/99, alla riserva Sovrapprezzi di emissione (voce 130 del Passivo), con addebito al Conto Economico in quote costanti nell'esercizio in cui si è registrata la suddetta diminuzione di valore degli attivi ceduti (esercizio 2000) e nei quattro esercizi successivi.

La CARIGE svolge attività di servicer per conto della società veicolo Argo Finance One S.r.l. che ha acquistato i crediti. Gli incassi complessivi sul portafoglio ceduto sono stati pari a 151,6 milioni di Euro, di cui 28,7 nel corso del 2005.

Il positivo andamento degli incassi ha già consentito di procedere al rimborso integrale dei titoli di classe A pari a 40 milioni di Euro e di classe B pari a 70 milioni di Euro. Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 25.01.2006 sono stati rimborsati 5,6 milioni di Euro di titoli di classe C per cui a tale data risultano da rimborsare a CARIGE di classe C pari a 50,9 milioni di Euro.

2) in data 21 dicembre 2001 (con efficacia al 31 dicembre 2001) è avvenuta la cessione pro soluto di mutui fondiari e/o ipotecari a privati, in bonis, del valore nominale di L. 990,4 miliardi ad un prezzo complessivo di L. 1037 miliardi (di cui L. 990,4 miliardi pari al valore nominale dei crediti ceduti e L. 46,6 miliardi quale prezzo differito determinato mediante un meccanismo di "profit extraction").

La CARIGE svolge l'attività di servicer per conto della società veicolo Argo Mortgage s.r.l. che ha acquistato i crediti. Gli incassi complessivi sul portafoglio ceduto sono stati pari a 325,4 milioni di Euro, di cui 66,4 nel corso del 2005.

L'andamento degli incassi ha già consentito di procedere al rimborso dei titoli di classe A pari a 244 milioni di Euro. Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 30/01/2006, sono stati rimborsati ulteriori 14,3 milioni di Euro di titoli di classe A per cui a tale data risultano da rimborsare 219,6 milioni di Euro di titoli di classe A, 22 milioni di Euro di titoli di classe B, 11,5 milioni di Euro di titoli di classe C, oltre ai titoli di classe D pari a 9,2 milioni di Euro.

3) la CARIGE ha assunto il ruolo di servicer nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione di crediti no performing effettuata dalla Cassa di risparmio di Savona Spa, ai sensi della legge 130/99, con la società veicolo Priamar Finance s.r.l.

Gli incassi di crediti effettuati dall'inizio dell'operazione sono stati lievemente superiori a quelli previsti in sede di strutturazione; l'operazione ha avuto un andamento regolare.

4) nel mese di giugno 2004 la CARIGE ha perfezionato, ai sensi della Legge 130/99, una operazione di cartolarizzazione di n. 13.272 mutui ipotecari in bonis per un importo complessivo, a valore di libro al 30 giugno 2004, data di efficacia della cessione, di 864,5 milioni di Euro, ad un prezzo complessivo di 925,6 milioni di Euro (di cui 864,5 milioni di Euro pari al valore nominale dei crediti ceduti e 61,1 milioni di Euro quale prezzo differito determinato mediante un meccanismo di "profit extraction"). La CARIGE svolge l'attività di servicer per conto della società veicolo Argo Mortgage s.r.l. che ha acquistato i crediti.

Gli incassi complessivi sul portafoglio ceduto sono stati pari a 171,7 milioni di Euro, di cui 116,2 nel corso del 2005.

Con le somme incassate nel corso del gennaio 2006 è iniziato il rimborso dei titoli di classe A per 128,4 milioni di Euro. L'operazione ha un andamento regolare.

* * *

In apposita appendice con titolo "Adozione dei nuovi Principi Contabili Internazionali" vengono riportati i prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1 (parr. 38, 39 e 40) e dalla delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005, prospetti oggetto di revisione da parte della Società Deloitte & Touche SpA e di conseguente relazione datata 14 ottobre 2005.

In dipendenza dell'applicazione degli anzidetti principi, l'effetto netto finale sul patrimonio della CARIGE al 1° gennaio 2005 è risultato contabilmente positivo per Euro 550.189.404,17 come indicato nelle note tecniche di commento all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS di First Time Adoption; il patrimonio netto, infatti, si posiziona ad Euro 2.278.601.950,85 rispetto ad Euro 1.728.412.546,68 del 31 dicembre 2004.

L'effetto positivo del patrimonio netto di euro 550.189.404,17 viene allocato a:

1. riserve da valutazione (voce 130 del patrimonio netto) per variazione positiva di Euro 703.281.005,38;
2. strumenti di capitale (voce 150 del patrimonio netto) per variazione positiva di Euro 11.402.477,51;
3. riserve (voce 160 del patrimonio netto) per variazione negativa di Euro 164.494.078,72 (comprensiva della variazione negativa dell'utile 2004 di Euro 17.571.462,65);

Nelle anzidette note tecniche di commento, l'Organo Amministrativo Vi espone dettagliatamente le componenti patrimoniali che hanno concorso, per effetto delle valutazioni richieste dalla transizione agli IAS/IFRS, alla formazione delle specifiche riserve.

Avuto infine riguardo alla natura di tali variazioni, Vi viene analiticamente esposta la composizione delle riserve FTA IAS, anche con specifico riferimento alle disposizioni contenute all'art. 7 del D.Lgs. 38/2005, evidenziandone al riguardo la parziale utilizzabilità per eventuali aumenti di capitale sociale.

Sempre per effetto del citato D.Lgs. 38/2005 l'entità delle variazioni negative che concorrono alla formazione delle riserve per FTA IAS hanno rilevanza ai fini della distribuzione di dividendi in presenza di insufficiente disponibilità di altre riserve: tale vincolo non sussiste per la Vostra Società.

* * *

Con riferimento a quanto indicato nella Relazione sull'andamento della Gestione, nella Nota Integrativa e nell'Appendice a titolo "Adozione dei nuovi Principi Contabili Internazionali" relativamente alla partecipazione al capitale di Banca d'Italia, il Collegio Sindacale rileva che:

- a) tale partecipazione (quale investimento finanziario di rischio assimilabile ad azione con privilegio nella distribuzione dei dividendi ma con diritto di voto limitato) è stata valutata, previo esame con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., al fair value venendo iscritta nella voce "attività finanziarie disponibili per la vendita" (AFS);

- b) quale proxy significativa, il fair value è stato determinato dall'Organo Amministrativo in entità pari alla corrispondente detenuta frazione del patrimonio netto presente al 31/12/2003 della Banca d'Italia nelle more delle determinazioni da parte dell'Organo di Vigilanza sulla definizione dello stesso patrimonio netto derivante dall'applicazione dei Principi IAS/IFRS;
- c) agli atti della Società è presente idonea documentazione comprovante una cessione di quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia avvenuta fra parti consapevoli ed indipendenti, in esecuzione della quale il corrispettivo di compravendita è stato convenuto per valore pari all'allora esistente frazione del patrimonio netto dell'emittente;
- d) la valutazione della partecipazione al capitale di Banca d'Italia con applicazione di valore pari alla detenuta frazione del patrimonio netto dell'emittente trova inoltre oggettivo riscontro sia in operazioni di trasformazione di ex banche pubbliche in società per azioni a valere sulla legge 218/1990 (Amato-Carli) e sul D. Lgs. 356/1990 sia in operazioni di ristrutturazione aziendale discendenti dalla citata normativa.

In esecuzione di quanto indicato nei punti a) e b) che precedono, il valore della partecipazione al capitale della Banca d'Italia detenuta dalla Vostra Società è stata rivalutata da Euro 490.386,15 (quale importo presente nel bilancio ante IAS chiuso al 31 dicembre 2004) ad Euro 539.706.604,90 presente nello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2005 con una rivalutazione di Euro 539.216.218,75, contabilmente bilanciata con inserimento nelle riserve da valutazione (voce 130 del patrimonio netto).

La valutazione (al 31 dicembre 2005) di contabili Euro 549.108.713,68, presente nella proposta di bilancio oggetto del Vostro esame, è conseguente alla qualificazione AFS attribuita alla partecipazione in sede di prima applicazione IAS/IFRS.

Stante la natura di tale variazione, per effetto dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, la riserva di valutazione così formata ha il regime di movimentazione e di indisponibilità previsto per le riserve di cui all'art. 6 comma 1 lettera b) del citato D.Lgs. 38/2005. Per tale disposizione, le riserve del patrimonio netto costituite e movimentate in contropartita diretta della valutazione al valore equo (fair value) di strumenti finanziari e attività sono indisponibili anche ai fini dell'imputazione a capitale e degli utilizzi previsti dagli artt. 2350 comma 3, 2357 comma 1, 2358 comma 3, 2359 bis comma 1, 2432, 2478 bis comma 4 del codice civile.

Da ultimo l'Organo di Controllo evidenzia che, sotto il profilo operativo aziendale, in dipendenza delle istruzioni sulla "nuova disciplina filtri prudenziali" emanate dall'Organo di

Vigilanza con nota n. 1161199 del 1° dicembre 2005, viene, relativamente alla partecipazione detenuta del capitale della Banca d'Italia, tra l'altro, testualmente disposto che "eventuali rivalutazioni basate sul fair value effettuate dalle banche sul bilancio IAS/IFRS 2005 non entrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza".

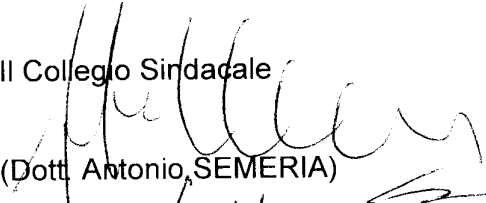
Con riferimento infine a quanto disposto dall'art. 19 comma 10 della L. 28 dicembre 2005 n. 262 in tema di ridefinizione dell'assetto proprietario della Banca d'Italia e specificatamente in relazione alle emanande modalità di trasferimento delle quote di partecipazione al capitale sociale, il Collegio Sindacale ha preso positivamente atto che l'Organo Amministrativo della Vostra Società, in considerazione del fatto che ogni trasferimento coattivo disposto per motivi di interesse generale (o per fini di utilità generale) deve normativamente prevedere un equo indennizzo avente come riferimento il valore venale del bene in relazione alle sue caratteristiche essenziali, intende perseguire ogni necessaria tutela degli interessi aziendali.

* * *

Per tutte le considerazioni che precedono, il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 ed alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, così come formulati dal Consiglio di Amministrazione.

Genova, 4 Aprile 2006

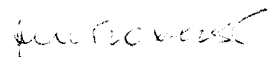
Il Collegio Sindacale


(Dott. Antonio SEMERIA)

Presidente del Collegio Sindacale


(Dott. Massimo SCOTTON)

Sindaco effettivo


(Dott. Andrea TRAVERSO)

Sindaco effettivo